

Documento conclusivo del Comitato Direttivo Nazionale CGIL del 15 gennaio 2011

Il Comitato Direttivo (CD) Nazionale della CGIL riunito il 15 gennaio 2011, ringrazia le RSU, le lavoratrici e i lavoratori della Fiat che con coraggio hanno sostenuto e fatto valere con il loro voto il punto di vista dell'organizzazione e condotto, al contempo, una battaglia di libertà contro le degenerazioni autoritarie dell'azienda.

La maturità dimostrata con la partecipazione e il conseguente voto operaio propongono un'assunzione di responsabilità non solo da parte della CGIL e della FIOM, ma anche dei firmatari.

L'esito del referendum dimostra che con l'autoritarismo non si risolvono le questioni della condivisione delle scelte e il consenso per un Governo dei difficili processi che la crisi e la globalizzazione impongono.

A maggior ragione, la CGIL, esplicita la sua responsabilità indicando in regole condivise su rappresentanza e democrazia i temi che la stessa vicenda Fiat, da ultima, ha riproposto.

La democrazia sindacale è parte integrante della democrazia del Paese: per questo la CGIL lancia una grande campagna di mobilitazione che, a partire dalle assemblee nei luoghi di lavoro e nel territorio, e dal sostegno alla campagna per l'elezione RSU in tutti i settori pubblici, punterà a coinvolgere lavoratori, pensionati e la società per una battaglia che veda al centro la libertà per i lavoratori di scegliere da chi farsi rappresentare, con regole che sanciscano certezza ed esigibilità negoziale e verifica democratica certificata o referendaria sul mandato e la conclusione degli accordi.

La CGIL valuterà come sostenere questo percorso anche con la mobilitazione.

Il CD Nazionale, con la proposta su "Rappresentanza e Democrazia", intende offrire una base di discussione a CISL e a UIL prima e poi a Confindustria e alle altre Associazioni di Impresa che punta a superare la difficile situazione nelle relazioni tra Organizzazioni Sindacali e tra queste e la rappresentanza delle imprese, incontrata nel corso di questi anni.

Il CD Nazionale impegna tutta l'organizzazione per la riuscita e la partecipazione allo sciopero dei metalmeccanici del 28 gennaio.

Conferma gli obiettivi della piattaforma alla base della definizione delle marce per il lavoro.

Lavoro e ammortizzatori, Welfare, fisco e patrimoniale, precari e giovani "Non più disposti a tutto" democrazia e rappresentanza, saranno temi centrali delle iniziative delle prossime settimane.